

## Guerra sul meteo, Limet ironizza sulle previsioni Arpal: “Per fortuna che ci sono loro”

di **Redazione**

23 Agosto 2012 - 10:05



**Genova.** Caldo, afa, temperature record, colonnina di mercurio infuocata. Questi sono stati fra gli argomenti più trattati negli ultimi giorni, visto che anche in Liguria, soprattutto a Genova, sono stati rilevati valori ben sopra la media, con tanto di raffica di malori per strada e sulle spiagge.

E proprio sul meteo si è anche scatenata una bagarre tra Limet e Arpal. “Dopo aver denunciato il silenzio assordante del Comune di Genova e l’inutilità del suo ‘Settore di Protezione Civile e Ufficio Monitoraggio Meteo’, proprio nei giorni in cui la città registrava i valori massimi di temperatura dell’intera stagione, ben al di sopra della media del periodo, finalmente ci raccomandano, sul loro sito web, sul come affrontare al meglio l’ondata di caldo arrivata oramai agli sgoccioli”. Ecco l’incipit di un articolo che apparso ieri sul sito del Centro Meteo Ligure (Limet).

Ironicamente, viene fatto notare ad Arpal una situazione considerata paradossale. “Fortuna però che c’è l’Arpal che ci rincuora sul possibile peggioramento del prossimo fine settimana sintetizzando in due righe l’assoluta certezza che nulla di importante potrà accadere nella nostra regione - si legge - ‘La nostra regione sarà solo parzialmente interessata dal passaggio delle strutture instabili sulle Alpi nel fine settimana (fonte Arpal)’”.

“Ringraziando Arpal per averci rincuorato con così largo anticipo, anche noi vorremmo un po’ di piogge per il nostro assetato territorio e non vorremmo che mostruosi abomini temporaleschi di origine marittima abbordassero la nostra regione creando qualche sconquasso qua e là o cogliendo di sorpresa qualche gitante o escursionista che, rasserenato dal bollettino Arpal deciderà di non rimandare l’appuntamento con la montagna per una bella passeggiata nel nostro straordinario entroterra”.

Detto questo, il Centro Meteo Ligure, passa alle previsioni, confermando il lento declino dell'anticiclone africano che, tendendo a orientaleggiare e ad abbandonare il settore più occidentale del continente europeo, crea le condizioni favorevoli per un caldo meno opprimente ma decisamente più afoso con tassi igrometrici (umidità) molto elevati.

A questo punto, torna un "pizzico" di ironia. "Confermato, per ora, il passaggio perturbato alla fine della settimana che potrebbe rappresentare lo spartiacque naturale del primo vero passaggio di consegne (speriamo graduale e non traumatico) tra l'estate e la nuova stagione autunnale. La classica rottura di fine stagione, anche se restiamo ancora piuttosto incerti sulla reale entità dell'affondo e la possibile reazione di una condizione meteo-marina potenzialmente esplosiva - si legge ancora nel sito Limet - Noi, a differenza di Arpal, preferiamo andarci cauti, seguendo, come sempre, evoluzione, possibili scenari ed ogni uscita dei modelli matematici, perché come abbiamo sempre sostenuto, ciò che fa la differenza nella vera prevenzione non è quasi mai una corretta e precisa previsione anticipata, bensì comunicare nei modi e nei tempi giusti all'intera popolazione".

"Ma quasi certamente non accadrà nulla di catastrofico e potranno finalmente affermare che lori sì che sono bravi perchè l'avevano detto con ben 5 giorni di anticipo...".